

**PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA FINALIZZATA ALLA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI PRIMA FASCIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI SETTORE CONCORSUALE 12/G1 DIRITTO PENALE SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/17 DIRITTO PENALE (ART. 24, COMMA 6, LEGGE N. 240/2010)**

**VERBALE DELLA SEDUTA**

Il giorno 6 dicembre 2019 alle ore 15,00 ha luogo la riunione della Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa di cui al titolo. La stessa si svolge per via telematica, come consentito dall'art. 4, comma 4, del Regolamento di Ateneo in materia di chiamate di professori di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, emanato con D.R. n. 2094 del 28.5.2019

La Commissione, nominata con D.R. n. 5115 del 13.11.2019, è composta dai seguenti professori ordinari:

Prof. Giovannangelo DE FRANCESCO, inquadrato nel settore scientifico disciplinare IUS/17 - Università degli Studi di Pisa;

Prof. Vito MORMANDO, inquadrato nel settore scientifico disciplinare IUS/17 - Università degli Studi di Bari;

Prof.ssa Alessandra ROSSI, inquadrata nel settore scientifico disciplinare IUS/17 - Università degli Studi di Torino.

La Commissione risulta presente al completo e, pertanto, la seduta è valida.

Viene eletto Presidente il Prof. Giovannangelo DE FRANCESCO, svolge le funzioni di segretario la Prof.ssa Alessandra ROSSI.

Il Presidente ricorda gli adempimenti previsti dal bando e dal citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, nonché le seguenti fasi della procedura da adottare nel caso in cui le domande presentate non siano in numero superiore a quello dei posti disponibili.

- predeterminazione dei criteri e dei parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato precedentemente individuato, in conformità all'art. 6 del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate;
- valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato precedentemente individuato;
- formulazione di un giudizio in base al quale la Commissione si esprime in merito al proseguimento della procedura da parte del candidato medesimo.

Tutto ciò premesso, la Commissione predetermina i criteri e i parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato individuato, in conformità all'art. 6 del più volte citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate.

*Criteri e parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato*

Nella valutazione della produzione scientifica presentata dal candidato, la commissione si attiene ai seguenti criteri direttivi:

- a) congruenza con le tematiche del settore scientifico disciplinare o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;
- b) apporto individuale nei lavori in collaborazione;



c) qualità della produzione, valutata all'interno del panorama internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo; a tal fine potrà utilizzare, ove disponibile, la classificazione di merito delle pubblicazioni definita nell'ambito della valutazione della qualità della ricerca consolidata a livello internazionale; l'utilizzazione dovrà essere previamente deliberata rispetto alle operazioni di valutazione;

d) collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure prestabilite e trasparenti di revisione tra pari.

Nella valutazione della produzione scientifica presentata dal candidato, la commissione si attiene inoltre ai seguenti parametri:

a) numero delle pubblicazioni presentate e loro distribuzione sotto il profilo temporale. A tal fine, va tenuto conto dei periodi di congedo per maternità e di altri periodi di congedo o aspettativa, previsti dalla legge vigenti e diversi da quelli per motivi di studio;

b) impatto delle pubblicazioni all'interno del settore scientifico disciplinare. A tal fine, va anche tenuto conto dell'età accademica. Nell'ambito dei settori nei quali si applicano gli indicatori bibliometrici, per la valutazione dell'impatto è consentito il riferimento ai seguenti indicatori, riferiti alla data del decreto di indicazione della valutazione:

1. numero totale delle citazioni;
2. numero medio di citazioni per pubblicazione;
3. "impact factor" totale;
4. "impact factor" medio per pubblicazione;
5. combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

Nella valutazione dell' attività didattica, la commissione ha riguardo ai seguenti aspetti:

a) numero e caratteristiche dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;

b) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;

c) qualità e quantità dell'attività di tipo seminariale nonché di quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e di dottorato;

Potrà inoltre tenere in considerazione, ove disponibili, gli esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'Ateneo, dei moduli e corsi tenuti negli ultimi tre anni.

Nella valutazione dell' attività di ricerca scientifica, la commissione tiene in considerazione i seguenti aspetti:

a) responsabilità scientifica per progetti di ricerca nazionali e internazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;

b) direzione di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio, cura editoriale di volumi;

c) partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;

d) attribuzione di incarichi o di fellowship ufficiali presso atenei e istituti di ricerca esteri e internazionali, di alta qualificazione;

e) direzione di enti o istituti di ricerca nazionali, esteri e internazionali, di alta qualificazione;

f) partecipazione a congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di oratore invitato;

g) partecipazione ad accademie, società professionali o scientifiche aventi prestigio nel settore;

h) conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica;

i) risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico in termini di partecipazione alla creazione di spin off, sviluppo, impiego di brevetti, nei settori concorsuali in cui è appropriato;

l) attività di consulenza presso istituzioni di alta cultura, università, accademie ed enti di ricerca, pubblici e privati di alta qualificazione a livello nazionale e internazionale;

m) documentata attività ed esperienza in campo clinico relativamente ai settori scientifico disciplinari nei quali sono richieste tali specifiche competenze;

n) organizzazione di congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di presidente del comitato organizzatore locale o membro del comitato scientifico;

o) attività accademico-istituzionali di responsabilità o di servizio.

La Commissione, inoltre, considerato quanto previsto dall'art. 4, comma 4, del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, stabilisce che il procedimento si concluderà entro il 13 gennaio 2020 (e

GDR

quindi non oltre **due mesi** decorrenti dalla data di pubblicazione del decreto di nomina della commissione sul sito istituzionale di Ateneo, coincidente con quello di emissione del decreto stesso).

I componenti della Commissione prendono quindi visione del nominativo del candidato individuato per la valutazione, prof. ssa Annamaria PECCIOLI e dichiarano che non sussistono situazioni di incompatibilità tra di loro o con il candidato medesimo, ai sensi degli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile.

La Commissione passa quindi alla fase della valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato.

Ciascun Commissario, attenendosi ai criteri precedentemente stabiliti, prende in esame il curriculum e le pubblicazioni (formato pdf) presentate dal candidato e trasmesse dal Dipartimento interessato, nel rispetto di quanto previsto dal bando.

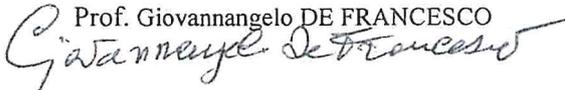
Dopo attenta analisi, la Commissione formula il giudizio collegiale di cui all'allegato "A" che fa parte integrante del presente verbale.

La Commissione, infine, sulla base di quanto sopra espresso, con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti, esprime parere favorevole in merito al proseguimento della procedura da parte del prof.ssa Annamaria PECCIOLI e trasmette il presente verbale al Settore Reclutamento del personale docente.

La seduta è tolta alle ore 16,00.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

IL PRESIDENTE

Prof. Giovannangelo DE FRANCESCO  


## ALL. A

**Giudizio collegiale sulla produzione scientifica, sull'attività didattica e sull'attività di ricerca scientifica della prof.ssa Annamaria PECCIOLI:**

La Commissione osserva preliminarmente che il candidato, prof.ssa Annamaria PECCIOLI, è professore di seconda fascia presso il Dipartimento di Giurisprudenza, ed è in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita per il settore concorsuale 12/G1 Diritto Penale

**Per quanto riguarda la produzione scientifica**, la Candidata presenta un vasto novero di pubblicazioni, sia nell'ambito della parte generale, sia nell'ambito della parte speciale/leggi complementari del diritto penale.

Si segnalano tre opere monografiche: *La prescrizione del reato. Un istituto dall'incorreggibile polimorfismo*, Giappichelli, Torino, 2019; *Le circostanze privilegiate nel giudizio di bilanciamento*, Giappichelli, Torino, 2010; *Unione europea e criminalità transnazionale. Nuovi sviluppi.*, Giappichelli, Torino, 2005.

La monografia *Unione europea e criminalità transnazionale. Nuovi sviluppi* (pubblicata nella collana penalistica Itinerari di diritto penale) si caratterizza per una preliminare analisi ragionata ed esaustiva della normativa europea e italiana impegnata sulle problematiche del terrorismo internazionale. Nei successivi capitoli vengono esaminate le tematiche (diverse, ma tutte conferenti e collegate alle generali problematiche caratterizzanti l'analisi) della tratta degli esseri umani, della criminalità organizzata transnazionale, della corruzione fra privati e del traffico illecito degli stupefacenti. Si tratta di un lavoro che suscita interesse anche per l'illustrazione delle fonti di diritto internazionale/dell'Unione europea, con ampie riflessioni sulla criticità della tassatività-determinatezza, e che delinea una panoramica assai interessante ed articolata dell'evoluzione del quadro normativo internazionale ed italiano in tema di criminalità transnazionale.

La monografia *Le circostanze privilegiate nel giudizio di bilanciamento* (pubblicata nella collana penalistica Itinerari di diritto penale) approfondisce il tema di parte generale delle c.d. circostanze privilegiate (ossia sottoposte ad una disciplina difforme rispetto a quella sancita dall'art. 69 c.p.), che vengono nei vari capitoli, ed in progressione, dapprima analiticamente individuate, anche alla luce della tipologia degli interessi coinvolti, quindi attentamente esaminate con riguardo ai differenti regimi derogatori al giudizio di comparazione, ed infine criticamente valutate quanto al fondamento ed ai limiti strutturali e politico-sostanziali delle scelte di volta in volta operate, anche al fine di poter definire le linee di una possibile riforma, e di soddisfare le esigenze sottese all'armonizzazione a livello europeo. Il lavoro si presenta completo e ben strutturato, con una chiara ricostruzione organica della complessa materia e con convincenti considerazioni non di rado innovative.

La monografia *La prescrizione del reato. Un istituto dall'incorreggibile polimorfismo* si caratterizza per chiarezza concettuale; per un opportuno lavoro di sintesi, particolarmente efficace anche in un'ottica critico-ricostruttiva, nonché per soluzioni apprezzabili anche in una prospettiva comparata. Il volume, oltre ad una dettagliata premessa storica, si segnala positivamente per l'illustrazione del dibattito sulla natura giuridica della prescrizione – come pure per le argomentazioni sviluppate a favore della sua configurazione in chiave sostanziale - in un contesto, altresì, di ampie considerazioni politico-criminali, estese alla controversa problematica avente ad oggetto i delitti di durata. Specifica attenzione viene infine dedicata alla c.d. Riforma Orlando, e alle successive, recentissime, proposte di ridimensionamento dell'istituto in esame: vicende che offrono il destro per un' interessante elaborazione di soluzioni normative più adeguate al temperamento dei molteplici interessi in campo.

Nelle c.d. opere minori, incentrate su temi di parte speciale (reati contro l'amministrazione della giustizia, reati contro la personalità dello Stato, reati contro la persona, reati contro la moralità ed il buon costume), di diritto penale/punitivo in materia urbanistica (anche in relazione ad argomenti connessi, quali ad esempio la confisca e le cause estintive), nonché su temi 'in linea' con quelli oggetto dei lavori monografici (la riforma delle circostanze, il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, il concorso esterno nei reati di associazione terroristica, per citarne alcuni), la Candidata mostra una buona padronanza degli argomenti trattati, con una analisi sostanziale, ma altresì processuale, storico-sociale, a contenuto evolutivo e talora comparato, con interessanti riflessioni critico-ricostruttive e con non pochi spunti di originalità.

Il complesso e il livello della produzione scientifica della Candidata soddisfano pienamente i criteri della congruenza con le tematiche del settore scientifico disciplinare Diritto penale, segnalandosi per spessore sul piano qualitativo, per rigore metodologico e carattere non di rado originale di alcune delle soluzioni

proposte, nonché per la gradevole lettura e particolare chiarezza dell'esposizione. La collocazione editoriale dei prodotti scientifici è del tutto positiva. Importante appare il numero delle pubblicazioni presentate, che dimostrano una apprezzabile continuità temporale ed una interessante progressione contenutistica. Da evidenziarsi la pertinenza delle citazioni e la ricchezza bibliografica.

**Per quanto riguarda l'attività didattica,** la Candidata (dottore di ricerca in diritto e procedura penale, successivamente ricercatrice ed infine professore associato di diritto penale presso l'Università degli Studi di Genova) ha tenuto numerosi, continuativi qualificati insegnamenti nell'ambito dei corsi di laurea triennali (Diritto e procedura penale nel corso di laurea in Servizio sociale) e magistrali (Diritto penale I, II, comparato), della Scuola di specializzazione per le professioni legali, nella quale ricopre la carica di Direttore e della Scuola di dottorato (*curriculum* diritto e procedura penale) dell'Università di Genova; dichiara di essere componente delle Commissioni per gli esami di profitto in diversi corsi, sia nella sede di Genova, sia nella sede di Imperia.

Ne consegue la piena rispondenza con i criteri informanti il giudizio al riguardo, che appare ottimo.

Si aggiungono le attività accademiche di particolare significatività svolte dalla Candidata (tra le quali, si evidenziano la partecipazione al Collegio docenti del Corso di Dottorato in Diritto e procedura penale della Scuola di Dottorato in Diritto del Dipartimento di Giurisprudenza, la direzione della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali del Dipartimento di Giurisprudenza ed il coordinamento del Corso di Laurea triennale in Servizio sociale e del Corso di Laurea Magistrale in Servizio sociale e Politiche sociali).

**Per quanto riguarda l'attività di ricerca scientifica,** la Candidata è stata componente di quattro progetti di ricerca d'interesse nazionale e responsabile di otto progetti di ricerca di ateneo, oltre ad aver partecipato a molteplici altri progetti di Ateneo. E' stata vincitrice del premio di laurea Luca Ciurlo per l'a.a. 1997/98 presso l'Università degli Studi di Genova.

E' stata relatrice in molteplici Convegni nazionali, con relazioni ed interventi connessi alle materie di cui al proprio interesse scientifico. Il che ne evidenzia la significativa presenza nella comunità scientifica.

Ha partecipato in qualità di relatore agli incontri seminariali di aggiornamento Magistrati organizzati dalla sede decentrata del CSM.

Ne consegue la piena rispondenza con i criteri informanti il giudizio al riguardo, che appare ottimo.

**Complessivamente,** la Candidata, sulla base della valutazione della sua globale attività, scientifica, didattica e di ricerca, rappresenta e concretizza un sicuro e significativo esempio di studiosa attenta e di elevato livello.

La Commissione, pertanto, sulla base di quanto sopra espresso, con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti, esprime parere favorevole in merito al proseguimento della procedura da parte del prof.ssa Annamaria PECCIOLI.

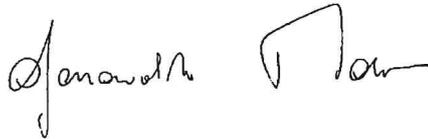


**PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA FINALIZZATA ALLA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI PRIMA FASCIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI SETTORE CONCORSUALE 12/G1 DIRITTO PENALE SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/17 DIRITTO PENALE (ART. 24, COMMA 6, LEGGE N. 240/2010)**

“La sottoscritta Prof.ssa Alessandra ROSSI nata a Cuneo il 26 maggio 1958 componente della Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di n.1 professore di prima fascia presso l’Università degli Studi di Genova, Dipartimento di Giurisprudenza Scuola di Scienze Sociali.settore concorsuale 12/G1 Diritto Penale, settore scientifico disciplinare IUS/17 Diritto Penale dichiara, con la presente, di aver partecipato in data odierna, per via telematica, alla seduta relativa alla procedura sopra indicata e di concordare con il verbale, a firma del Prof. Giovannangelo De Francesco, presidente della Commissione giudicatrice, che sarà presentato agli Uffici dell’Ateneo di Genova, per i provvedimenti di competenza.”

Torino, 6 dicembre 2019

Alessandra Rossi

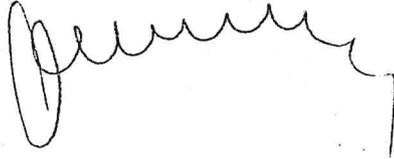
A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alessandra Rossi', written in a cursive style.

**PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA FINALIZZATA ALLA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI PRIMA FASCIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI SETTORE CONCORSUALE 12/G1 DIRITTO PENALE SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/17 DIRITTO PENALE (ART. 24, COMMA 6, LEGGE N. 240/2010)**

“Il sottoscritto Prof. Vito MORMANDO nato a Matera il 18 settembre 1959 componente della Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di n.1 professore di prima fascia presso l’Università degli Studi di Genova, Dipartimento di Giurisprudenza Scuola di Scienze Sociali.settore concorsuale 12/G1 Diritto Penale, settore scientifico disciplinare IUS/17 Diritto Penale dichiara, con la presente, di aver partecipato in data odierna, per via telematica, alla seduta relativa alla procedura sopra indicata e di concordare con il verbale, a firma del Prof. Giovannangelo De Francesco, presidente della Commissione giudicatrice, che sarà presentato agli Uffici dell’Ateneo di Genova, per i provvedimenti di competenza.”

DATA 6 dicembre 2019.

Avv. Prof. Vito Mormando

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Vito Mormando', written over a horizontal line.